



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Autorizzazione	Sottosezione	Codice identificativo progetto
Prot. n. AOODGEFID - 31705	10.1.1A	FSEPON-LO-2017-215

Istituto Comprensivo Luigi Credaro Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

Plazal dali Sckòla,77 - 23041 **LIVIGNO** (SO)-Tel: 0342 991400 - e_mail: soic80300t@istruzione.it cod. Fisc. 83004310146 - Codice Univoco **UFE7UC**

Prot. n. 8580.7.6.a Livigno, 18 ottobre 2018

Al Personale docente Alle Famiglie All'albo on line Agli atti

CIRCOLARE N. 13

OGGETTO: modalità di comunicazione scuola-famiglia ed utilizzo dei social network

A seguito di comunicazioni pervenute da genitori, anche documentate, risulta necessario definire o richiamare alcune basilari regole nell'organizzazione del lavoro, cui attenersi nelle comunicazioni scuola-famiglia e nella documentazione amministrativa dell'attività didattica, con particolare riferimento all'utilizzo di social network quali i gruppi Whatsapp.

Le comunicazioni scuola-famiglia per via telematica avvengono di regola ed in via esclusiva tramite il registro elettronico, sul quale devono essere riportate dai docenti, oltre alle valutazioni ed agli argomenti delle lezioni, tutte le informazioni attinenti ai compiti assegnati, eventuali materiali didattici distribuiti in formato digitale, le indicazioni per uscite didattiche o altre attività in ambiente extrascolastico. Il registro elettronico è facilmente consultabile con qualsiasi apparato connesso ad internet (PC fisso o smartphone) e rappresenta quindi una piattaforma di facile ed accertata accessibilità.

I docenti devono pertanto utilizzare in via esclusiva le varie applicazioni disponibili sul registro elettronico (agenda, didattica, compiti, link condivisi, bacheca, ecc.) per tutto ciò che attiene alla diffusione telematica di comunicazioni alle famiglie ed alla diffusione telematica di materiali didattici.

Ai docenti è fatto tassativo divieto di ricorrere per le comunicazioni scuola-famiglia e per la diffusione di materiali didattici a social network di vario genere, quali i gruppi Whatsapp, che sfuggono a vincoli di controllo istituzionale e documentazione amministrativa dell'attività svolta e possono prestarsi a comportamenti discriminatori nei confronti di genitori o anche di docenti, o configurare altre forme di illecito, oltre a ingenerare di fatto un insussistente obbligo a fare uso di tali applicativi.

I gruppi Whatsapp possono ovviamente essere costituiti in forma del tutto libera da genitori, in genere della stessa classe, in via informale ed amicale, ma non devono coinvolgere la comunicazione con i docenti e non coinvolgono in alcun modo una responsabilità della scuola; non possono pertanto, come detto sopra, svolgere una qualsiasi funzione di comunicazione istituzionale o didattica. La responsabilità nella gestione di tali gruppi è tutta ed esclusivamente di chi ad essi aderisce. Si ritiene ovviamente inopportuna l'adesione di genitori che siano anche docenti della scuola.

La violazione delle presenti disposizioni potrà determinare responsabilità disciplinare, amministrativa, civile e penale.